



Videosorveglianza? No, grazie

In corso di approvazione una norma che prevede lâ€™TMadozione della video-sorveglianza in asili nido, scuole dâ€™TMinfanzia e strutture sanitarie e socio-sanitarie destinate ad anziani e disabili. Di seguito la presa di posizione della FISH contro la proposta di legge.

17-10-2016

La Federazione Italiana per il Superamento dellâ€™TMHandicap osserva con preoccupazione culturale, politica e pratica lâ€™TMaccelerazione verso lâ€™TMapprovazione di una norma che prevede lâ€™TMadozione della videosorveglianza negli asili-nido, nelle scuole dâ€™TMinfanzia e nelle strutture sanitarie e sociosanitarie destinate alle persone anziane o con disabilitÃ . Il testo unificato di ben sette proposte di legge Ã allâ€™TMesame in questi giorni delle Commissioni Lavoro, Istruzione, Affari Sociali della Camera per poi passare celermente allâ€™TMapprovazione dellâ€™TM Aula.

Ancora poche le voci critiche: prevale lâ€™TMadesione ad una tendenza dai toni demagogici che si appiattisce sulla presunta funzione deterrente delle videocamere negli asili, nelle stanze e sugli spazio sanitari e socio sanitari.

Sarebbe questa, secondo i proponenti, la soluzione per contrastare gli abusi e le violenze.

â€™TM molto triste rilevare come, non riuscendo o volendo realmente intervenire sulla qualitÃ dei servizi e non volendo impegnare risorse in questi obiettivi, si preferisca scegliere una pseudo-soluzione eclatante e demagogica. Questo Ã il punto centrale: la reale qualitÃ dei servizi, tema del tutto elusoâ€™, commenta Vincenzo Falabella, presidente della FISH.

â€™TM Riteniamo poi che questa proposta, oltre ad essere discutibile per il diritto alla riservatezza personale, reale e percepita, sia del tutto inadeguata ed inefficace a contrastare le cause profonde della violenza e degli abusi che purtroppo i fatti di cronaca, anche recenti, riportano.â€™

â€™TM Non intendiamo assolvere o attenuare le responsabilitÃ individuali, ma riteniamo sia ormai il momento di interrogarsi invece sugli ambienti in cui questi reati vengono consumati e sulle loro origini. Nulla cambierÃ nelle istituzioni totali e segreganti, nelle strutture che inducono lâ€™TMisolamento ove questi episodi di violenza, piÃ o meno evidente, siano inevitabili e a ben poco servano le migliaia di telecamere che si intende installareâ€™.

Sono necessarie invece norme operative certe in termini di prevenzione e contrasto agli abusi, dei trattamenti degradanti, delle negligenze, dellâ€™TM eccesso di sedazione, dellâ€™TM abuso della contenzione, incidendo sulla formazione del personale, sullâ€™TM aggiornamento continuo, sullo sviluppo delle competenze, sulla preparazione nella gestione dei cosiddetti â€™TM comportamenti problemaâ€™, sullâ€™TM adozione di strumenti e metodi per il benessere degli operatori. Ed ancora, sulla trasparenza delle strutture e sul loro rapporto con il territorio di riferimento e la chiusura delle strutture segreganti. E promuovendo la reale inclusione delle persone con disabilitÃ .

â€™TM Una proposta interamente da rigettare quella allâ€™TM esame della Commissioni. Ne chiediamo lâ€™TM accantonamento e lâ€™TM inizio di una riflessione ben diversa su altre basi, con altri presupposti. Cogliamo lâ€™TM evidenza dellâ€™TM assenza di copertura economica (qualcuno ha fatto i conti?) e di impraticabilitÃ operativa di questa proposta, per avviare un confronto piÃ elevato culturalmente e politicamenteâ€™, conclude Falabella.

In effetti, per essere efficace la videosorveglianza dovrebbe essere installata in tutti gli ambienti di tutti gli asili-nido, le scuole di infanzia, le strutture per disabili ed anziani. I filmati, stimabili in milioni di giga, dovrebbero essere conservati (non si sa per quanti anni) in modo criptato su server dedicati e messi a disposizione del Pubblico Ministero in caso di indagini o denunce. Tutto ciÃ?, oltre al risibile effetto immediato ed allâ€™TM improbabile efficacia futura, comporterebbe costi per i quali i proponenti non quantificano nÃ prevedono alcuna copertura finanziaria.

10 ottobre 2016

FISH - Federazione Italiana per il Superamento dellâ€™TM Handicap
www.fishonlus.it



www.facebook.com/fishonlus

twitter.com/fishonlus